

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	IX
LE ARMI, IL FUOCO. LA SCONFITTA DI PROMETEO	1
Nando dalla Chiesa	
Parte I	
<i>La proliferazione delle armi nel mondo</i>	
LA PROLIFERAZIONE DI ARMI LEGGERE IN AFGHANISTAN: UNA PROSPETTIVA DI LUNGO PERIODO	
Elisa Giunchi	
1. Introduzione	17
2. Da Gengis Khan a Plassey	21
3. Il Grande gioco e il contrabbando attraverso il Golfo	25
4. Dall'indipendenza alla Guerra fredda	29
5. Il <i>jihad</i> anti-sovietico	32
6. Dai Talebani alla "guerra al terrorismo"	34
7. Conclusioni	36
LA AFGHAN ARMS PIPELINE DAL RITIRO SOVIETICO ALL'INTERVENTO INTERNAZIONALE ATTUALE	
Andrea Carati	
1. Introduzione	41
2. La <i>Afghan arms pipeline</i> : il periodo successivo al ritiro sovietico	43
3. Il regime dei Talebani, la fine della guerra civile e il traffico di armi	45

	<i>pag.</i>
4. L'intervento internazionale dal 2001 a oggi	50
4.1. La ripresa del mercato delle armi: gli errori di G.W. Bush	51
4.2. La strategia di Obama e i limiti della <i>Security Sector Reform</i>	55
4.3. Le ambiguità strategiche di Trump in Afghanistan: quali conseguenze per il mercato delle armi?	59

GLI STATI UNITI E IL TRASFERIMENTO DI ARMAMENTI AI PAESI
TERZI. IL CASO DEL PAKISTAN NEGLI ANNI DI CARTER E DI REAGAN

Mariele Merlati

1. Introduzione	65
2. «We must restrain the transfer of conventional arms»	67
3. «It shall be US policy to strengthen the existing non-proliferation regime»	69
4. «We will deal with the world as it is rather than as we would like it to be»	74
5. Conclusioni	78

Parte II

I regimi di controllo

CONSIDERAZIONI IN TEMA DI RAPPORTI FRA
IL TRATTATO SUL DIVIETO DELLE ARMI NUCLEARI
E IL TRATTATO DI NON PROLIFERAZIONE

Marco Pedrazzi

1. Introduzione: la disciplina internazionale della non proliferazione delle armi nucleari e il Trattato per un bando totale del 2017	87
2. La questione della compatibilità fra trattati nel diritto internazionale	90
3. Valutazioni in merito alla compatibilità fra i due trattati: disposizioni fondamentali	92
4. Segue: la compatibilità fra gli impegni assunti dalle parti alla luce dei due trattati con riguardo alle verifiche	96
5. Profili di divergenza e soluzioni interpretative. La portata e gli effetti della clausola di cui all'art. 18 del Trattato sul divieto delle armi nucleari	98
6. Considerazioni conclusive	100

TRASFERIMENTI DI ARMI AI NON-STATE ACTORS:
UNA VEXATA QUAESTIO PER IL DIRITTO INTERNAZIONALE

Christian Ponti

1. Premessa	105
2. Trasferimenti di armi ai NSA e sovranità territoriale	108
3. Il tentativo fallito di formalizzare in una convenzione internazionale il c.d. <i>blanket ban approach</i> e le sue ripercussioni: il Programma d'azione delle Nazioni Unite sulle armi di piccolo calibro e leggere del 2001 e gli accordi regionali africani sulle armi	110
4. Gli <i>arms transfers</i> ai NSA alla luce dei trattati internazionali sui trasferimenti di armi	113
5. Le nuove tendenze sui trasferimenti di armi ai NSA: il c.d. <i>hard cases approach</i>	118
6. Conclusioni	121

IL CONTRASTO AL TRAFFICO ILLECITO DI ARMI LEGGERE
E DI PICCOLO CALIBRO NEGLI ACCORDI DELL'UNIONE EUROPEA

Alessandra Lang

1. Piano della ricerca	127
2. La clausola modello	131
3. La prassi precedente all'adozione della clausola modello	135
4. La prassi successiva all'adozione della clausola modello	136
5. La possibile valorizzazione del controllo delle SALW negli accordi conclusi prima dell'adozione della clausola modello	139
6. Considerazioni conclusive	142

Parte III

Le prospettive di disarmo

TO MAKE THE WORLD SAFE FOR DIVERSITY.
L'AMMINISTRAZIONE KENNEDY E IL CONTROLLO
DEGLI ARMAMENTI: SPUNTI E RIFLESSIONI

Daniela Vignati

1. Introduzione	151
2. L'educazione di un Presidente	154

	<i>pag.</i>
3. Un gelido inverno	159
4. Rischio e opportunità: il disgelo	163
5. Controllo degli armamenti e coesistenza competitiva: alle origini della distensione	168

IL DISARMO DELLE FARC-EP IN COLOMBIA

Marzia Rosti

1. Premessa	173
2. Il conflitto armato in Colombia	174
3. I tentativi di composizione pacifica del conflitto	176
4. Gli Accordi di pace del 2016	179
5. Il disarmo	181
6. I dissidenti	183
7. Conclusioni	188

LA SOUTHERN AFRICAN DEVELOPMENT COMMUNITY (SADC) E IL CONTROLLO DELLA PROLIFERAZIONE DELLE ARMI LEGGERE

Cristiana Fiamingo

1. Introduzione	195
2. Il caso: la vicenda della An Yue Jiang	197
3. L'occasione (perduta): la crisi zimbabwana del 2008	199
4. La politica SADC in materia di circolazione, stoccaggio e commercio delle armi	201
4.1. Background storico	202
4.2. Strategie nazionali nel contenimento del traffico d'armi: il Sudafrica <i>primus inter pares</i>	203
4.3. Strategie bilaterali: <i>Rachel Operation</i> , una storia di successo	207
4.4. Coordinamento tra strategie continentali e regionali in materia di SALW	208
4.5. La politica della SADC in materia di controllo e commercio delle armi	210
4.6. Lo stato dell'arte: tra dati, statistiche e dubbi	213
5. Conclusioni	215